

Venezia 1 giugno 1884

26

Illustrissimo Signor *Impranzabile* amico

Ma ringraziar me? Come la immensa sua
bontà investe le parti! Al ricavo quell'in-
vita ufficiale per lo studio della riforma dei
programmi, quantunque io di necessità già
^{per il} ~~presente~~ della presente mia impetenza a qual-
siasi lavoro serio, comparso subito che suo deo,
per ora di farmi un nuovo conforto, e per tal ragione
me mi manca l'unione di ricavarlo. Poiché due
queste la cosa più limitarsi ad un lavoro, ed Ella
vorrà farmi l'onore di chiedermi, mi vi presento,
sabbene anche in questo non mi sento da tanto.
Presentare d'essi a venire costa per l'adunanza
mi è non impossibile. La nuova non è niente,
e tanto che si aggravi col capo della stagione.
Con tale stato, e il V. V. V. per far breve darne
notizie più pratiche e dettagliate, debbo evitare ogni
nuovo e forte commovente d'animo. All'impensabile,
e al prossimo il viaggio del ritorno, che per conto
imprendere per quel che giorno per fare con me,
gliò condita a casa mia la cura di bagni.

Potrebbe Ella leggermi in cuore quel che
sento e come sento per Lei e per i suoi cari!

All'illustra Signora
Orsola Tommasini
Roma

tutto suo Devoto e aff.
Giuseppe De Rosa



19352³⁵